

· IN · QUESTA · VILLA · MONUMENTO · NAZIONALE ·
· LEONARDO · DA · VINCI ·
· EDUCAVA · ALL' ARTE · FRANCESCO · MELZI ·
· DISCEPOLO · PREDILETTO · EREDE · DEI · SUOI · MANOSCRITTI ·
· FRANCESCO · E · LODOVICO · MELZI · D' ERIL ·
· VOLLERO · COSÌ · RICORDARE · IL · IV · CENTENARIO ·
· MDXIX ·

Tutto ciò che
avresti voluto sapere
e nessuno ti ha detto.

VAPRIO
D'ADDA &

SPUNTI
&

CURIOSITÀ

La Famiglia Melzi e Leonardo da Vinci

Pur essendo un artista toscano, Leonardo da Vinci visse più di vent'anni in Lombardia, ospite di Ludovico il Moro tra 1482 e 1499 e, successivamente, del governatore francese Charles d'Amboise dal 1506 circa fino al 1513. In quegli anni Leonardo trascorse diversi periodi a Vaprio d'Adda, ospite nella villa del duca palatino Gerolamo Melzi.

Qui ebbe modo di conoscere il giovane Francesco che divenne suo allievo e amico fidato, nonché erede materiale e spirituale del Maestro alla sua morte nel 1519 ad Amboise.

A Vaprio d'Adda Leonardo condusse studi sul moto delle acque e sulla natura, osservando e ritraendo più volte l'Adda e il naviglio Martesana. Uno di questi disegni, oggi conservato alla Royal Library di Windsor, ritrae il traghetto nel porto fluviale tra Canonica e Vaprio.

Leonardo ebbe modo di visitare il territorio circostante e disegnare i Tre Corni (gli scogli nell'Adda a Paderno d'Adda, divenuti lo sfondo della *Vergine delle Rocce*) e il tratto di fiume Adda e naviglio a Concesa, poco oltre Vaprio. Leonardo da Vinci lasciò un'ulteriore traccia del suo passaggio in villa Melzi d'Eril: qui è conservato l'affresco della *Vergine con Bambino*, probabilmente frutto di una collaborazione tra Leonardo e un suo seguace.

A sinistra Targa apposta all'ingresso di Villa Melzi d'Eril
A destra Casa del Custode delle Acque (Fotografia realizzata da Nicolò Chignoli)

Left Plaque on the entrance of Villa Melzi d'Eril
Right Casa del Custode delle Acque (Photograph by Nicolò Chignoli)



Reflections & Curiosities

VAPRIO
D'ADDA &

È un progetto di promozione turistica degli Assessorati alla Cultura e al Turismo e della Biblioteca Comunale Alberto Pirovano del Comune di Vaprio d'Adda.

This is a tourist promotion project prepared by the Culture and Tourism Departments of the Council of Vaprio d'Adda together with the Alberto Pirovano public library.

Si ringrazia il Gruppo Fotoamatori CAI di Vaprio d'Adda per la collaborazione.

Thanks to the Group Fotoamatori CAI of Vaprio d'Adda for their contribution.

2ª edizione: Marzo 2018
2nd edition: March 2018

Comune di Vaprio d'Adda

Piazza Cavour, 26
T +39 02 9094004

comune.vapriodadda.mi.it

Biblioteca Comunale

Alberto Pirovano

Via Marconi, 73
T +39 02 90966946

cubinrete.it/vaprio-d-adda
biblioteca.vapriodadda@cubinrete.it

La Pro Loco Vaprio

Via Alzaia Sud, 3
prolocovaprio.it

info@prolocovaprio.it

presidente@prolocovaprio.it

Per prenotazioni e visite guidate
Booking office

informativi.turistici@prolocovaprio.it



Comune di
Vaprio d'Adda

La Casa del Custode delle Acque ieri e oggi

La storia di questa Casa è legata strettamente a quella del naviglio Martesana, di cui divenne un punto di controllo per favorire la navigazione e il traffico di merci. Le prime notizie storiche sulla Casa si hanno a partire dal 1582, attestandone la costruzione durante il periodo della dominazione spagnola nel Ducato di Milano. Nel corso dei secoli l'edificio subì diversi ampliamenti fino ad assumere l'aspetto attuale. Nel 1690 l'artista olandese Gaspar van Wittel si fermò a Vaprio d'Adda e ritrasse lo splendido panorama che dalla Casa del Custode delle Acque si ha del fiume Adda e del naviglio. Da questo primo disegno l'artista dipingerà, a partire dal 1717, le sette vedute di Vaprio d'Adda. Nel 1744 è Bernardo Bellotto che, sempre affacciandosi dalla Casa, realizzerà quattro vedute panoramiche. Anticamente conosciuta come Casa della Regia Camera di Vaprio, la Casa del Custode delle Acque è oggi sede della Galleria Interattiva "Leonardo in Adda" e ospita numerosi eventi culturali.

L'uva delizia di Alberto Pirovano

Nel 1897 Luigi Pirovano giunse a Vaprio d'Adda come giardiniere della nobile famiglia Falcò. Ben presto, il figlio Alberto iniziò a fare esperimenti sulle viti e sugli alberi da frutto della tenuta e – intorno agli anni Dieci del Novecento, beneficiando dell'esperienza paterna – riuscì a creare la celebre uva Delizia di Vaprio

e, qualche anno dopo, l'uva Italia. Divenuto direttore dell'Istituto di Frutticoltura ed Elettrogenetica di Roma dal 1927, dedicò i suoi studi alla botanica e alla genetica e, dagli anni Venti, lavorò per lo stabilimento viticolo e di frutticoltura "Luigi Pirovano" a Vaprio d'Adda. Oggi il vitigno dell'uva Delizia è stato ripristinato presso il parco di via don Moletta e al famoso studioso è inoltre dedicata la biblioteca comunale.

Arte nel piatto: i cibi della tradizione

I ricettari delle nostre nonne sono da sempre ricchi di piatti semplici e genuini, legati al territorio e alla cultura agricola. Alcuni piatti caratteristici lombardi – oltre alla trippa e alla casoela, conosciuti anche a livello nazionale – hanno avuto una diffusione maggiore a Vaprio d'Adda e nei paesi limitrofi. Molto apprezzate sono le frittate: la frittata rognosa, con l'aggiunta di pasta di salame e la frittata con l'erba di San Pietro, una pianta aromatica diffusa sul territorio. Uno dei cibi principe dell'alimentazione dei nostri antenati era la polenta, un piatto povero ma ricco di gusto. Ne è un esempio la polenta voncia condita con brodo, pomodoro, ciccioli (un tipico alimento lombardo derivato dal grasso del maiale) e lardo, facile da preparare e molto nutriente. Molti vapriesi, inoltre, si ricorderanno la lacciada – frittelline di latte e farina con zucchero – e i tipici tortelli dolci a Carnevale. Ma il piatto da considerare vapriese a tutti gli effetti è il salame di pesce d'acqua dolce, un piatto molto ricercato e diffuso tra le famiglie nobili vapriesi e gli ordini religiosi.

REFLECTIONS & CURIOSITIES

Did you know that...

The Melzi family and Leonardo da Vinci

Although he was a Tuscan artist, Leonardo da Vinci spent more than 20 years in Lombardy, hosted first by Ludovico il Moro from 1482 to 1499 and then by the French governor Charles d'Amboise from approximately 1506 to 1513. During those times Leonardo da Vinci spent various periods in Vaprio d'Adda as a guest of the Palatine Duke Gerolamo Melzi. Here, Leonardo met the young Francesco, who became his loyal friend and pupil as well as his spiritual and material heir when the Master died in Amboise, in 1519. In Vaprio, Leonardo da Vinci studied the laws regulating the motion of waters and Nature, observing and drawing the River Adda and the Naviglio canal. One of these drawings, now preserved at the Royal Library of Windsor, depicts the ferry of the river port between Canonica and Vaprio, probably seen from the villa Melzi d'Eril. During his stay in Vaprio, Leonardo took the opportunity to visit the surrounding area, painting the 'Three Horns' – the rocks in the River Adda found in the Paderno area, which became the backdrop to his 'Virgin of the Rocks' – he also portrayed the section of the River Adda and the Martesana Canal near Concesa, between Vaprio d'Adda and Trezzo sull'Adda. Leonardo da Vinci left a further memento of his life within the Villa Melzi d'Eril: his 'Virgin and Child' fresco, most likely a collaboration between the Master and a pupil.

La Casa del Custode delle Acque, yesterday and today

The history of this House is closely intertwined with that of the Martesana Canal: the building became the key to supervising and defending the canal in order to develop and protect navigation and trade.

The earliest historical information we have about the House goes back to 1582, which dates its construction during the Spanish domination of the Duchy of Milan. The building as we see it today is the result of several centuries of modification, extension and renovation. In 1690 the Dutch artist Gaspar van Wittel, while travelling in Northern Italy, stopped off in Vaprio

and drew a preparatory sketch of the beautiful scenery of the River Adda and Martesana Naviglio Canal, as seen from the House. From this sketch he would later develop, starting from 1717, seven landscape paintings of Vaprio d'Adda. A few decades later, in 1744, Bernardo Bellotto stayed in the very same House overlooking the Naviglio Canal and the River Adda, painting four scenic landscapes. Once known as the Vaprio House of the Royal Chamber, the Casa del Custode delle Acque is nowadays the home of the 'Leonardo in Adda' interactive gallery, and hosts a number of cultural events.

The Delizia grape variety of Alberto Pirovano

In 1897 Luigi Pirovano arrived in Vaprio d'Adda as gardener to the aristocratic Falcò family. His son Alberto soon began carrying out experiments on the vines and trees of the estate. Around 1910, thanks to his father's experience he was able to create the famous grape variety known as 'Delizia di Vaprio' (Delight of Vaprio). A few years later he created the world-renowned and much-appreciated 'Italia' variety of grape. He became director of the 'Istituto di Frutticoltura ed Elettrogenetica' (The Institute for Fruit Farming and Electrogenetics) in Rome in 1927, conducting extensive research and writing many scientific papers and books in the fields of botany and plant genetics. From the 1920s he worked for the family business reproducing grapevine varieties, fruit trees and selected flowers in Vaprio d'Adda. Today the vine variety Delizia has been restored in the public park in Via don Moletta and the town's library has been dedicated to this famous scholar.

Art in Cooking – The Food of Tradition

Our grandmothers' cookbooks are full of simple and authentic dishes, intimately connected with the territory and its rural culture. Some of the typical Lombard dishes – other than the nationally known trippa and casoela – have spread widely throughout Vaprio d'Adda and the surrounding region. Particularly appreciated are the frittatas: the so-called fiddly frittata, made with salami paste, and the frittata with Saint Peter's herb, a tasty peasant dish made with an aromatic herb (*Tanacetum balsamita*, known in English as bible leaf or mint geranium). The main ingredient of traditional Lombard cuisine is pork. Its meat and fat were the base for many recipes such as rustida, a kind of stew with polenta (cornmeal). In fact polenta, a staple in the diet of our ancestors, is still popular to this day. This simple yet versatile food has often, and with a little imagination, been transformed into the most delicious of delicacies. For example, the polenta voncia is flavoured with broth, tomatoes, ciccioli (a typical Lombard food made from pork fat) and lard, is easy to prepare and extremely nourishing. Many local inhabitants will remember the afternoon snacks known as lacciada – pancakes made of milk and flour, sprinkled with sugar – and sweet tortelli, typical of Carnival time. But there is a dish above all others which has the right to be considered fully native to Vaprio: the river fish salami, a very refined ancient dish favoured by the noble families and the religious orders.

Bernardo Bellotto
Veduta di Vaprio d'Adda (dettaglio)
View of Vaprio D'Adda (detail)

1744, Metropolitan Museum of Art, New York

